

PRIMO PIANO

Finto intermediario a Ragusa

Un cittadino di Vittoria, comune in provincia di Ragusa, è accusato dalla Guardia di finanza di violazione del Codice delle assicurazioni, per aver truffato oltre 5.000 persone, fingendosi un intermediario di compagnie di assicurazioni on line. Da una prima perquisizione, le forze dell'ordine hanno trovato nei suoi uffici una contabilità dettagliata, totalmente illegale e non denunciata, per un totale di circa 500 mila euro. L'uomo, che non è iscritto al Rui, millantava di essere un agente d'impresie dirette e incassava mensilmente dei compensi dai clienti delle compagnie a titolo di commissione, senza svolgere, chiaramente, alcuna attività.

I fatti per cui il falso intermediario è accusato riguardano almeno il periodo che va dal 2010 al 2015, anni in cui l'uomo operava senza alcun mandato delle compagnie e, come detto, senza essere iscritto al Rui.

L'indagine è nata dall'approfondimento di una segnalazione di operazioni sospette a fini di antiriciclaggio. In particolare, la Guardia di finanza ha scoperto quello che è definito "uno schedario occulto", nascosto in un locale attiguo a quello in cui la persona denunciata svolgeva la propria attività, e dove erano custoditi alcuni documenti che facevano riferimento alle compagnie per cui millantava di lavorare.

Fabrizio Aurilia

WELFARE

Un motore di crescita

Maggiori investimenti, una cooperazione pubblico-privato e un piano industriale pluriennale sono le premesse per un sistema sostenibile, che colmi il gap sociale. Ne hanno discusso, ieri, istituzioni, regolatore, compagnie e imprenditori in un evento Unipol sulla white economy

Il welfare non può più essere considerato solo un costo a carico del bilancio pubblico, ma una filiera importante dell'economia nazionale. Questo il messaggio emerso, ieri a Roma, al convegno *White economy, innovazione e crescita. Energie pubbliche e private per i nuovi modelli di welfare*, organizzato da **Unipol**, alla presenza di istituzioni, regolatore, ricercatori, compagnie e imprenditori.

L'incontro, che si inserisce nell'ambito del programma pluriennale del gruppo Unipol, *Welfare, Italia*, è stata l'occasione per fare il punto sulla white economy, un comparto che occupa il 16% della forza lavoro, e sulla tenuta del sistema.

Secondo i dati presentati dall'**Istat**, in Italia, la spesa per prestazioni sociali rappresenta il 29,8% del Pil (480 miliardi di euro): "in linea con l'Europa" (28,8%), spiega il presidente, **Giorgio Alleva**, ma si prevede un preoccupante aumento della pressione sul Ssn, visti i quasi 13 milioni di pazienti multicronici, stimati nel 2024, e gli oltre 14 milioni nel 2034.

Il sistema non è più sostenibile, e viene da tutti invocata l'integrazione tra pubblico e privato, come ribadisce anche il presidente **Ivass**, **Salvatore Rossi**, il quale sottolinea come, nonostante l'Italia sia ormai tra i Paesi avanzati più virtuosi, il "rovescio della medaglia è che, per un giovane che lavora oggi, il tasso di sostituzione della pensione con il reddito è sceso dall'80 al 50%".

L'integrazione, lamenta Rossi, "stenta a decollare". In particolare, per una scarsa consapevolezza che i lavoratori hanno del fatto che la previdenza pubblica non può più svolgere il ruolo di prima. Ma anche per la sfiducia degli utenti verso i prodotti offerti: "questa - avverte - è la grande sfida soprattutto per le compagnie", in particolare nelle long term care e nell'assistenza ai malati cronici, dove le imprese assicurative devono "essere innovative nei bisogni e nei prezzi" e dove lo Stato può aiutare con l'incentivo fiscale, da vedere non più come un costo, ma come un attivatore di leve.

(continua a pag. 2)



Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo Economico



INSURANCE REVIEW su LINKEDIN
Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

FAR CRESCERE I REDDITI

Sull'importanza di colmare il gap di consapevolezza degli italiani, insiste anche l'ad del gruppo Unipol, **Carlo Cimbri**: un problema, questo, che coinvolge tutti gli attori del sistema, per evitare che diventi il problema di domani. "Ma non basta - avverte - serve sostenibilità e crescita dei redditi", valorizzando la white economy. Cimbri invita a una visione di lungo periodo e a una programmazione vera, in cui "le conoscenze vengano messe a fattor comune tra i diversi attori" (ad esempio con la condivisione delle cartelle cliniche) e lo Stato "rafforzi il proprio ruolo di regia, a garanzia della qualità e dell'universalità delle prestazioni, favorendo l'adozione di un modello di welfare complementare, integrato e aperto al contributo dell'imprenditoria e della società".



Carlo Cimbri, ad del gruppo Unipol

UN PIANO DI AZIONE

Chiamata in causa è la politica, spesso accusata di scarsa lungimiranza. Sul welfare, ammette il ministro dello Sviluppo Economico, **Carlo Calenda**, si sta ragionando ancora in modo tradizionale: serve "un piano industriale pluriennale, per far partire delle azioni sull'assistenza sanitaria privata, con una gestione dei costi attenta, e in cui il welfare diventi un elemento di crescita e di stabilizzazione sociale. Ma per farlo - sottolinea - dobbiamo investire molto di più, anche a costo di fare deficit".

MODELLI DI CURA DAL VOLTO UMANO

Sono già molte le best practice, dove l'innovazione tecnologica e quella organizzativa hanno consentito di creare nuovi modelli di welfare, garantendo una migliore offerta di tutela ai cittadini e una maggiore sostenibilità del sistema.

Tra le case history presentate nel corso del convegno, vi è quella dell'assistenza domiciliare di **UniSalute**, che attraverso la conoscenza clinica e ambientale dell'assistito, l'indirizzamento preciso sui servizi offerti dal Ssn e l'integrazione tra le prestazioni assistenziali pubbliche e quelle erogate dal network fornitori della compagnia, consente di gestire due milioni e 100mila pazienti domiciliati, con un costo totale di 6mila euro rispetto al costo medio Rsa (residenze sanitarie assistenziali) di 36mila euro.

(continua a pag. 3)

Solutions for life: Soluzioni per le Compagnie di Assicurazione Vita

Ottimizzare i sistemi attuariali per le compagnie
che operano nel settore Vita

Modulare. Flessibile. Integrato. Potente.

Lo scenario delle Compagnie Assicuratrici del ramo vita è in continuo cambiamento. La sempre maggiore richiesta di informazioni per l'autorità di vigilanza in tempi sempre più stringenti e con un governo attento dell'informazione prodotta, la crescente pressione sui costi e le nuove tecnologie costringono le Compagnie di Assicurazione a lavorare in maniera sempre più efficiente.

Le soluzioni per le Assicurazioni Vita sono rappresentate da applicazioni innovative, infrastrutture di calcolo flessibili, potenti capacità di integrazione e servizi di primo livello perché la Vostra Azienda possa sempre più ottimizzare l'efficacia dei propri sistemi e dei processi attuariali.

Lasciate che Willis Towers Watson Vi lasci scoprire tutto il potenziale della Vostra organizzazione.

Scoprite le soluzioni per le Compagnie Vita. Scoprite Solutions for life.

Per saperne di più, guarda il nostro sito www.willistowerswatson.com/IT-it oppure scrive una mail a: software.solutions@willistowerswatson.com



Un momento della tavola rotonda

(continua da pag. 2)

Vi sono, poi, sistemi di cura a domicilio che mirano a gestire il paziente cronico, migliorandone lo stato di salute e la qualità di vita e producendo un risparmio sui costi, attraverso un'assistenza integrata, piani di cura personalizzati, monitoraggio a distanza, centrale operativa e case manager per il coordinamento.

UNA LEGGE QUADRO

Per estendere questi modelli virtuosi a tutti i cittadini, sono necessarie alcune azioni. Sul tema si sono confrontati **Alberto Brambilla**, presidente centro studi e ricerche **Itinerari Previdenziali**, **Giuseppe Chinè**, capo di gabinetto ministero della Salute, **Mario Del Vecchio**, direttore dell'*Osservatorio consumi privati in sanità* di **Sda Bocconi**, **Pietro Garibaldi**, **Università di Torino** e responsabile scientifico *VisitInps* e **Stefano Patriarca**, consigliere economico presidenza del Consiglio dei Ministri.

In primis, come spiega Brambilla, vanno estesi i benefici fiscali anche alla sanità integrativa, che appare penalizzata rispetto a quanto previsto per la previdenza complementare. Ma soprattutto, serve una legge quadro, che faccia ordine, definisca regole, controlli, e istituisca un plafond unico di deducibilità per ogni spesa sostenuta a livello di singolo/di famiglia, che rientri nell'alveo del welfare.

Per rilanciare la sanità complementare, conferma Chinè, dobbiamo individuare un vigilante e definire i requisiti di fondi e prestazioni. Ma soprattutto, avverte Del Vecchio, l'Italia deve decidere con chi vuole realizzare questa integrazione: con le compagnie, con i fondi o con le famiglie.

Nel frattempo, sottolinea Patriarca, sono in arrivo due importanti strumenti innovativi, come l'*Ape* (Anticipo pensionistico) e la *Rita* (Rendita integrativa temporanea anticipata), a conferma del fatto che la parola chiave deve essere cooperazione, e non competizione, tra sistema pubblico e privato.

Determinante sarà il contributo della white economy, "da valorizzare", conclude Cimbrì, perchè significa "investire nella crescita economica e anche nella coesione sociale del Paese".

Laura Servidio

DALLE AZIENDE

AXA Assistance lancia "AXA Assistance Trade"

Dicembre sarà un mese di grandi novità per **AXA Assistance Italia**, che lancia sul mercato il nuovo sito dedicato agli agenti e broker assicurativi:

<http://trade.axa-assistance.it>

La nuova piattaforma, semplice e intuitiva, ispirata al sito *Tripy* in uso dalle agenzie viaggio, permette di emettere una polizza in soli due step.

Quattro le diverse aree di interesse a disposizione per scegliere il prodotto desiderato:

- **Assicurazione Viaggi:** l'esperienza e l'affidabilità dei prodotti *Tripy* per soddisfare anche i più esigenti (ad esempio: massimale spese mediche illimitato, annullamento *All risks* e senza giustificativo, copertura delle malattie preesistenti, ecc.).
- **Tutela legale:** la polizza per affrontare con serenità qualsiasi controversia e imprevisto giudiziario e tutelare al meglio i propri diritti e interessi. Una gamma completa di prodotti dedicati alla famiglia, all'attività professionale, all'impresa, alla circolazione stradale e molto altro.
- **Trasferte di lavoro:** la polizza ideale per le trasferte che offre la possibilità di personalizzare garanzie e massimali garantendo una copertura completa e adeguata per ogni viaggio di lavoro.
- **Mezzi di trasporto:** la copertura completa di assistenza all'auto, alla moto o ai mezzi pesanti. Dal semplice traino o *dépannage*, fino al recupero difficoltoso del mezzo o l'invio dei pezzi di ricambio.

Il sistema *Equalizzatore* renderà inoltre possibile personalizzare garanzie e massimali, costruendo la polizza secondo le proprie necessità.

In un mondo ormai sempre più digitale AXA Assistance negli ultimi anni sta investendo molto in progetti orientati all'efficienza e alla vendita.

"AXA Assistance Trade - commenta Stéphane Coulot, ceo AXA Assistance Italia - costituisce un importante strumento operativo per gli intermediari, i quali potranno accedere a un'area riservata ricca di servizi e di informazioni indispensabili per la propria attività. Il nuovo portale - prosegue Coulot - rappresenta l'occasione di confermarci come competitor di eccellenza, specializzato nella Tutela legale, nell'Assicurazione Viaggi e nell'Assistenza".



INIZIATIVE

Un centro studi per la cultura assicurativa

Nasce su iniziativa della società scientifica Melchiorre Gioia un tavolo di lavoro rivolto a tutte le voci che possono contribuire a un rinnovamento dei modelli assicurativi collegati al danno alla persona e al welfare

La vera innovazione parte dal confronto e dalla capacità di mettere in gioco, in un'attenta attività di analisi, tutti i diversi aspetti che riguardano l'oggetto da "rendere nuovo". Un punto di vista parziale dei soggetti interessati, presi singolarmente, può risultare limitato, e come tale poco influente in un sistema che va ripensato in maniera globale per risultare efficace. È su questo assunto che si fonda il centro studi **Pitagora** creato dalla società scientifica **Melchiorre Gioia**, associazione di cui fanno parte medici legali, giuristi e assicuratori esperti sul tema del risarcimento del danno alla persona da illecito civile e penale. L'iniziativa è stata presentata lo scorso 25 novembre a Milano, con lo scopo di coinvolgere compagnie assicurative, enti di ricerca, atenei e associazioni di professionisti nella realizzazione di progetti sui temi più caldi in materia assicurativa, previdenziale e sanitaria. All'evento hanno preso parte **Giovanni Cannavò**, medico legale e presidente della società scientifica Melchiorre Gioia, l'avvocato **Maurizio Hazan** e il dottor **Luigi Mastroberto** (entrambi vice presidenti di Melchiorre Gioia), il professor **Giovanni Comandé**, ordinario di *Diritto privato comparato* presso la *Scuola Superiore Sant'Anna* di Pisa, **Cesare Caldarelli**, direttore generale di **Vittoria Assicurazioni** e **Giorgio Moroni**, consigliere di amministrazione di **Aon**. Nel settore della medicina legale da tempo si levano molte voci a evidenziare gli anacronismi e l'impasse normativa in cui versa il sistema. Secondo la Melchiorre Gioia, è l'intero rapporto tra aspetti medico-sanitari e assicurativi che va rivisto, alla luce delle nuove esigenze sociali e della diffusione di tecnologie innovative che possono rendere più efficace l'analisi medico legale.

Accogliere le sfide

Tra le sfide che il centro studi Pitagora vuole accogliere ci sono le conseguenze per il settore dello sviluppo pervasivo delle tecnologie informatiche, viste sia come rischio da gestire, sia come opportunità, per il miglioramento delle tecniche predittive e analitiche, oltre che per i risvolti più strettamente connessi all'attività medico legale. L'interdisciplinarietà è chiamata ad avere un ruolo anche su altri fronti: danno alla persona, politica dei risarcimenti, Rc professionale e previdenza, in rapporto con la tutela del cittadino nella sua qualità di assicurato o di paziente. Attraverso attività di incontro e confronto, di formazione, di pubblicistica e di collaborazione con altri organismi scientifici, il centro studi di Melchiorre Gioia desidera quindi attrarre il fattivo interesse di quanti, in Italia o all'estero, vogliono contribuire a tavoli di lavoro per costruire una cultura dell'assicurazione, efficace e sostenibile perché poggiata su solide basi di strumenti tecnici e normativi. Una nuova cultura che è oggi invocata da più parti anche come necessaria alla costruzione di un sistema di *welfare mix*, tra disponibilità pubbliche e soluzioni private, reclamato come necessario in previsione degli sviluppi demografici del Paese.

All'attenzione del nuovo centro studi anche la realizzazione di strumenti come il nuovo barème del danno biologico nella Rc auto e il barème medico legale per la valutazione dell'invalidità nelle polizze infortuni, malattia e vita, oltre alla realizzazione di un registro nazionale degli specialisti in medicina legale.

Maria Moro



Aviva Salute Smart

Prenditi cura di te, noi pensiamo a tutto il resto.

- rimborsi e indennizzi per le tue cure
- libertà di scelta tra pubblico e privato
- tariffe agevolate presso professionisti selezionati

- ☺ Indennità da intervento
- ⇄ Indennità da ricovero
- ⚡ Esami di alta diagnostica
- 👨‍⚕️ Visite specialistiche
- 🦷 Cure dentarie
- ♿ Non autosufficienza

Costa meno di quanto pensi

CALCOLA IL TUO PREVENTIVO

Assicurazioni
Investimenti
Risparmio
Salute



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it